

Vita

Trimestrale Pavoniano

N°1/2022

ANNO LXV
GENNAIO - MARZO

Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano

“Costruiamo ponti non muri!”
(papa Francesco)

ANCORA



PAOLO JACHIA

disponibile in
ebook

BATTIATO. VOGLIO VEDERTI DANZARE

Gli album e le canzoni (1979-2019)

Un viaggio intenso e appassionato nei testi del Maestro, nel primo anniversario della morte.



Pagg. 320 - € 21,00



A CURA DI **ALBERTO CONCI**

SE LA GIOVENTÙ LE NEGHERÀ IL CONSENSO

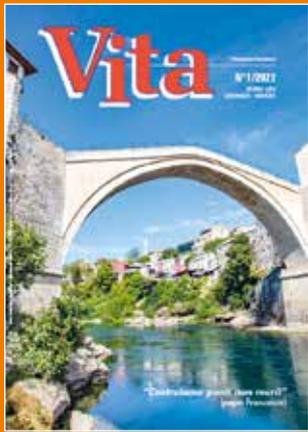
disponibile in
ebook

“Se la gioventù le negherà il consenso, anche l’onnipotente e misteriosa mafia svanirà come un incubo” (Paolo Borsellino)

Studenti in dialogo con i testimoni, a 30 anni dalle stragi di Capaci e via D’Amelio.

Pag. 208 - € 16,00

www.ancoralibri.it



In copertina.

Il ponte di Mostar. Ricostruito dopo che la guerra in Bosnia l'aveva distrutto, è diventato simbolo di riconciliazione e solidarietà.

EDITORE ANCORA srl - MILANO

Comitato di redazione

Alberto Comuzzi (direttore responsabile),
p. Gildo Bandolini (coordinatore),
Lucia Comuzzi, Franca Galimberti,
p. Giuseppe Munaro, p. Raffaele Peroni

Redazione e Pubblicità

ANCORA Editrice
Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano
Tel. 02.345608.1 - E-mail: editrice@ancoralibri.it
Internet Site: www.ancoralibri.it

Progetto grafico e Stampa

ANCORA Arti Grafiche
Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano
Tel. 02.608522.1
E-mail: arti.grafiche@ancoralibri.it

Ufficio Abbonamenti

ANCORA Editrice
Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano
Tel. 02.345608.1
Telefax 02.345608.66
C.C.P. n. 38955209 intestato a:
ANCORA s.r.l.

Quote per l'anno 2022 (Italia)

ORDINARIO € 8,00
SOSTENITORE € 13,00
UNA COPIA € 1,50

CENTRI DI DIFFUSIONE

MILANO - ANCORA Store
Via Lodovico Pavoni, 12 - 20159 Milano
Tel. 02.68.89.951
E-mail: ancorastore@ancoralibri.it

MILANO - ANCORA Libreria
Via Larga, 7 - 20122 Milano
Tel. 02.58.30.70.06 / 02.58.43.44.85
E-mail: libreria.larga@ancoralibri.it

ROMA - ANCORA Libreria
Via della Conciliazione, 63 - 00193 Roma
Tel. 06.68.77.201 - 68.68.820
E-mail: libreria.roma@ancoraroma.it

TRENTO - ANCORA Libreria
Via S. Croce, 35 - 38100 Trento
Tel. 0461.27.44.44
E-mail: libreria.trento@ancoralibri.it

Copyright © ANCORA srl
Pubblicazione trimestrale - Autorizz. Tribunale di
Milano - n. 1845 dell'1-2-1950

Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento
Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.
46), art. 1, comma 1, DCB Milano

IVA assolta dall'Editore ai sensi dell'art. 74, 1° com-
ma, lettera C, del D.P.R. 633/72 e D.M. 29-12-1989.



Riconoscenza

2

Con profonda gioia



Editoriale

3

La preghiera priorità del tempo attuale

di Alberto Comuzzi



L'ABC della crescita

4

ÀNCORA-WOW: la nuova collana dell'Editrice ÀNCORA per bambini e ragazzi



Fatti e persone

7

Educhiamo alla pace e al perdono!



8

Pavoniani e sinodalità



11

Il senso di 50 anni di storia



12

Un prete che lavora!



Giopav

15

Pavoniani per i giovani



Ex allievi

17

Monza, Pavia



Pavonianews

19

Brescia, Milano, Montagnana, Roma, Tradate, Trento



24

Spagna, Colombia, Messico, Filippine, Burkina Faso, Brasile



Con profonda gioia

In questo 2022 ricorre il 20° anniversario della beatificazione di p. Lodovico Pavoni. Dedicheremo allora la rubrica “Riconoscenza” ad alcune parole che hanno segnato un evento tanto atteso e invocato e per il quale non finiremo mai di dire “grazie!”.

Iniziamo dalla lettera, datata 16 gennaio 2002 e inviata ai fedeli della diocesi, tramite il Settimanale diocesano La Voce del Popolo, con cui il vescovo di Brescia, mons. Giulio Sanguineti, annunciava che Giovanni Paolo II aveva stabilito e comunicato la data della beatificazione del sacerdote bresciano Lodovico Pavoni. La parola più ripetuta è “gioia” e mai come in quel momento esprimeva il sentimento più diffuso e condiviso.

«Cari fedeli,

è con profonda gioia che comunico la data stabilita dal Santo Padre Giovanni Paolo II per la beatificazione di Lodovico Pavoni, unitamente ad altri cinque Servi di Dio. Sarà domenica 14 aprile, in Piazza san Pietro.

La mia gioia, che vorrei fosse quella di tutta la comunità diocesana, è prima di tutto vicinanza e condivisione di sentimenti della Famiglia pavoniana, la Congregazione dei Figli di Maria Immacolata, presente anche in altri continenti, che vede il Fondatore indicato come modello di santità per tutta la Chiesa.

È la gioia che scaturisce dalla constatazione che Lodovico Pavoni è stato un sacerdote del presbiterio diocesano. Nato a Brescia nel 1784 fu segretario del Vescovo Gabrio Nava e Canonico della Cattedrale. Fu religioso per poco più di un anno, dal dicembre del 1847, fino alla morte che lo colse a Saiano il 1° aprile del 1849.

È, ancora, la gioia di poter indicare un esempio di dedizione ai giovani, in questo anno nel quale ho invitato la Chiesa bresciana ad essere puntualmente attenta alle giovani generazioni, “dono speciale dello Spirito di Dio per la Chiesa”. Il Pavoni è stato un grande educatore, un anticipatore ed un pioniere in alcune intuizioni educative finalizzate alla formazione umana, professionale e cristiana dei giovani, con particolare predilezione per i più bisognosi. È un positivo punto di riferimento per chi opera nella pastorale giovanile. Il futuro Beato ha vissuto in tempi non facili, di trasformazioni e tensioni: e in quei tempi è stato un portatore di speranza e di carità operosa.

Il messaggio che la sua vita santa ci consegna è attuale anche oggi e nell'oggi chiedo che gli esempi di santità e di dedizione evangelica che ci vengono dal Pavoni siano seguiti con entusiasmo».

+ Giulio Sanguineti
Vescovo di Brescia

Invitiamo a segnalare al Superiore della Comunità pavoniana più vicina, o al Superiore generale, eventuali “grazie” ottenute per intercessione di san Lodovico Pavoni

La preghiera priorità del tempo attuale

Nell'accorata lettera del 3 Marzo che il Superiore generale ha indirizzato a tutti gli appartenenti alla nostra Famiglia pavoniana, al primo punto mette la preghiera, che è l'arma più potente per combattere il maligno. Padre Ricardo Pinilla Collantes esorta a pregare «con fiducia il Signore per intercessione del nostro santo Fondatore, Lodovico Pavoni, perché converta i cuori di quanti provocano queste guerre fratricide, cioè tra fratelli, figli dello stesso Padre.

La preghiera fiduciosa e umile è un mezzo efficace per chiedere la pace e la concordia tra i popoli. Alziamo il nostro cuore e la nostra mente in unione con tutti gli uomini e le donne di buona volontà, affinché finisca questa follia senza senso».

L'augurio che ci facciamo è che prima che venga stampato questo numero 1 del 2022 di *Vita*, Russi e Ucraini abbiano trovato un compromesso e, soprattutto, fatto cessare l'uso delle armi. «Chi non conosce la storia è condannato a ripeterla», sosteneva il filosofo irlandese Edmund Burke (Dublino 12 Gennaio 1729 - Beaconsfield, 9 Luglio 1797).

Certo è complicato e, a volte, quasi impossibile capire ciò che accade nel mondo, però avere conoscenza di ciò che già la storia s'è incaricata di insegnarci è un dovere. Noi uomini siamo davvero «un popolo di dura

cervice» come si legge nell'Eso-
do. Un'umanità che non ha imparato nulla dalla sua storia, che è una storia striata del proprio sangue, fin dalle origini. Caino e Abele non hanno insegnato nulla. È incredibile come non ci si interroghi sul fatto che esistono il bene e il male e che quest'ul-

ligno, lavora nel mondo per conquistare anime e che la sua più grande vittoria è quella di essersi occultato fino a far dire e credere a molti che egli non esiste. Errore fatale; il maligno esiste e lavora costantemente per impossessarsi del mondo. Dimenticare la presenza di Dio in noi lascia



Signore Dio di pace,
ascolta la nostra supplica!
Apri i nostri occhi e i nostri cuori
e donaci il coraggio di dire:
"mai più la guerra!"
"con la guerra tutto è distrutto!"
Infondi in noi il coraggio di costruire la pace.
Tieni accesa in noi la fiamma della speranza
per compiere con paziente perseveranza
scelte di dialogo e di riconciliazione,
perché vinca finalmente la pace.
Amen.

Franciscus

#PreghiamolInsieme #Ucraina

timo va combattuto. Gran parte dell'umanità riconosce che esiste Dio sopra l'uomo e che, nella sua infinita magnanimità, Dio ha lasciato all'uomo la libertà di comportarsi come meglio crede, producendo bene o male a sé stesso.

Ecco il punto sta proprio qui: fare lo sforzo di capire che c'è un abisso tra bene e male e che il male esiste, anche quello con la "M" maiuscola. Noi cristiani cattolici sappiamo che satana, il ma-

spazio a quella del maligno, con le nefaste conseguenze che ben conosciamo. Inutile girarci tanto intorno: l'umanità soffre perché s'è allontanata da Dio.

Si capisce quindi perché, in questi momenti di grande travaglio, il Superiore invita alla preghiera, che è uno strumento potentissimo con il quale lodare Colui che tutto può, ma soprattutto impetrarne misericordia e aiuto.

Alberto Comuzzi



ANCORA **wow** la nuova collana dell'Editrice ÀNCORA per bambini e ragazzi

Cari lettori,

con il 2022 intendiamo coinvolgerci con la nuova collana dell'Editrice Àncora, che ha individuato nei bambini e nei ragazzi un ambiente educativo di grande importanza culturale ed etico-civile.

L'affermazione di Gesù: "Lasciate che i bambini vengano a me" trova il suo plauso naturale nella mission editoriale pavoniana, sempre orientata alla formazione integrale della persona umana, a cominciare dai primi tempi del suo sviluppo.

Il target dei destinatari va dai più piccoli fino ai ragazzi di III media, con diversi format editoriali, dalle favole alla cartoonistica, dai romanzi alle storie appassionanti di vita.

Ebbene sì, diciamolo: il libro, e le sue svariate forme espressive, sanno ancora "bucare" la sana curiositas umana, soprattutto se elaborati con la sapienza pedagogica dei buoni educatori.

E, dunque, **ÀNCORA-wow** nasce come collana per dire GIOIA, VITA, ENTUSIASMO, POSITIVITÀ. Termini che bene esprimono la gioiosa speranza delle nuove generazioni.

NANI SULLE SPALLE DI GIGANTI

Si sa che nessuno di noi viene al mondo come una "tabula rasa", cioè con un imprinting di storia e di pre-comprensioni pari a "zero". Bernardo di Chartres sosteneva che "*noi veniamo alla luce come nani sulle spalle dei giganti*".

Il nostro debito nei confronti del passato è iscritto dentro il DNA della nostra vita... eppure, tuttavia, le nuove generazioni possono vedere "più lontano" dei predecessori, appunto perché, poggiando sulle loro spalle, possono "*guardare oltre*" e sognare nuovi paradigmi di vita.

I nostri figli, ad esempio, possono "oltrepassare" i nostri clichés nelle relazioni ed essere aperti ad un nuovo e fresco rapporto con "gli altri".

E così *gli altri* possono essere visti diversamente da come noi adulti li abbiamo considerati, innanzitutto e per lo più, fino ad oggi: competitori, avversari, concorrenti o, addirittura – come dice Sartre – il nostro inferno visibile (*L'enfer c'est les autres*).

Perché **wow**?

Questa esclamazione, presa in prestito dal mondo dei fumetti, è entrata ormai di diritto nel linguaggio colloquiale giovanile: è un'espressione di stupore, di meraviglia ed è la riproduzione grafica del suono onomatopoeico wow. Spesso la si trova scritta in italiano: 'uau' (o 'uao').

Per capire perché si dice 'wow', è bene soffermarci un attimo sul linguaggio onomatopoeico dei fumetti. La lingua dei comics è ricchissima di parole un pochino strane: sono i termini cosiddetti onomatopoeici (*brrrr, spalsh, boom*, solo per citarne alcuni), ovvero parole

che riproducono il suono o il rumore di un determinato oggetto attraverso i suoni fonetici di una lingua.

Tra le espressioni onomatopoeiche tipiche dei fumetti c'è anche 'wow', un'esclamazione strausata soprattutto dai giovanissimi che esprime un sentimento di meraviglia, di stupore, ma anche di felicità e di approvazione.

Il successo che questa parola ha riscosso in italiano è attribuito alla celeberrima serie TV *Happy Days*, con il mitico Arthur Fonzarelli che faceva largo uso di questa esclamazione – il leggendario *wow!* di Fonzie è ormai entrato nell'immaginario collettivo.



I ragazzi non sono ancora completamente incrostatosi delle nostre etichette culturali e relazionali: sono più aperti, più elastici, più disponibili a tessere relazioni oltre le differenze di pelle, di ceto sociale, di provenienza.

Sognare con loro, e per loro, una cultura della fratellanza, dell'accoglienza e dell'inclusione è la sfida dei veri educatori, genitori, insegnanti. Il mondo, del resto, è cambiato: si mostra come una orchestra composta da centinaia di strumenti che intendono suonare insieme una "sinfonia dal nuovo mondo". La Terra è diventata un "unico villaggio" e la grammatica del riconoscimento reciproco è fondamentale per non andare incontro al suicidio collettivo.

I nuovi vicini di casa

Si tratta di un simpaticissimo albo, ideato da Sarah McIntyre. Scrittrice e illustratrice statunitense-britannica, Sarah è conosciuta soprattutto per i suoi albi illustrati e i fumetti. Tutti i suoi



il segno tipografico

MUSEO DELLA STAMPA
LODOVICO PAVONI

Prenota una visita dal sito!

È sempre possibile prenotare una visita al Museo semplicemente compilando il modulo presente su www.museotipografico.it



Il Museo della stampa "Lodovico Pavoni" si trova ad Artogne (BS) in Via Concordia 2 - Cap 25040 - Tel 349 4396589

lavori sono caratterizzati dall'entusiasmo che la contraddistingue. Ha vinto diversi premi, fra cui lo Sheffield Children's Book Award e l'Overall Winner per le sue illustrazioni. Nel tempo libero si diverte a indossare stravaganti parrucche.

Destinato ai bimbi della scuola dell'infanzia e del primo anno delle elementari, (ma va benissimo anche ad un pubblico dai 3 ai 99 anni!), il cartonato racconta la storia di una comunità



di simpatici animali che devono far fronte a dei nuovi coinquilini di condominio. Etichette, pre-comprensioni e paure poco alla volta cambiano registro e vi si concretizza un nuovo scenario: l'altro è un dono inaspettato ed arricchente!

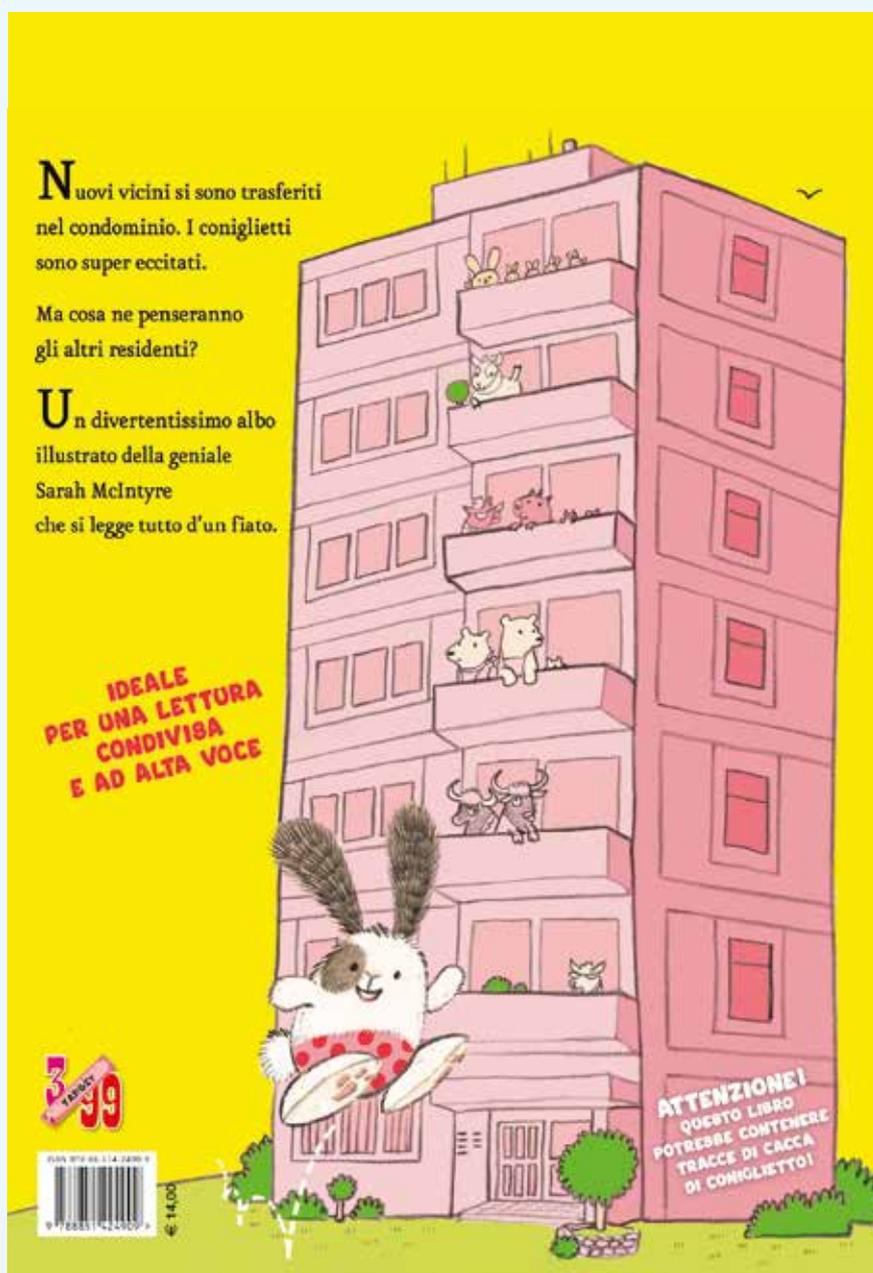
La trama è tutta da scoprire!

Buona lettura!!!

E mi raccomando:

fate... **TAM TAM** con gli amici!

p. G.B. Magoni



Educhiamo alla pace e al perdono!



In questo momento carico di tensione e di paura, mentre abbiamo davanti agli occhi le immagini di bambini e donne costretti a lasciare la loro terra in cerca di un rifugio, e quelle, che non avremmo mai più voluto vedere, di combattimenti, distruzione e morte, anche VITA vuole farsi eco dell'appello che il nostro Superiore generale ha lanciato a tutta la Famiglia pavoniana.

Mi rivolgo a tutti voi che collaborate per rendere visibile il carisma pavoniano (religiosi, insegnanti, educatori, operatori pastorali, personale dei diversi servizi amministrativi, di cucina o di pulizia, volontari nelle nostre attività).

Stiamo vivendo una situazione drammatica creata da una guerra assurda in Ucraina. La guerra non ha mai senso o giustificazione. Nelle guerre è sempre la popolazione civile a soffrire di più, soprattutto donne e bambini. Non possiamo essere semplici spettatori di questa tragedia o di altre simili.

Incoraggio tutti a:

1. Pregate con fiducia il Signore per intercessione del nostro santo Fondatore, Lodovico Pavoni, perché converta i cuori di quanti provocano queste guerre fratricide, cioè tra fratelli, figli dello stesso Padre. La **preghiera fiduciosa e umile** è un mezzo efficace per chiedere la pace e la concordia tra i popoli. Alziamo il nostro cuore e la nostra mente in unione con tutti gli uomini e le donne di buona volontà, affinché finisca questa follia senza senso.

2. Ciascuno di noi si sforzi di avere un cuore pacifico e di creare un clima di armonia nei luoghi in cui ci muoviamo, specialmen-

te nelle nostre famiglie. Siamo chiamati ad essere fermento di pace nel nostro mondo.

3. Siamo educatori per definizione. Educhiamo i nostri ragazzi, adolescenti e giovani alla tolleranza, al rispetto, alla giustizia, al dialogo e al perdono. Loro sono il futuro del nostro mondo, loro sono gli artefici della pace. Fuggiamo dalla tentazione di creare nei ragazzi e nei giovani uno spirito competitivo che li porti a considerare gli altri come rivali e nemici. Aiutiamoli ad accettare la diversità, qualunque essa sia, affinché non si annidino nei loro cuori l'odio e il risentimento che portano sempre all'uso della forza. Aiutiamoli a mettere al centro la persona e non l'economia che porta sempre a fraintendimenti per interessi di parte. È il nostro compito di educatori: ce lo ricorda il **"Patto Educativo Globale"**. Educhiamoli alla fraternità e alla solidarietà universali.

4. Uniamoci alle diocesi, alle parrocchie o ad altre associazioni che stanno portando avanti **iniziative di solidarietà** e diamo il nostro contributo. Si tratta di essere solidali con cibo, vestiti, denaro o altro di cui le persone nella situazione creata dalla guerra potrebbero aver bisogno. Chiedo in modo particolare alle



scuole, alle parrocchie a tutte le realtà educative di coinvolgere i nostri ragazzi e giovani in queste azioni di solidarietà. Questo è un modo di responsabilizzarci tutti a partire da un cuore sensibile, pieno di tenerezza che **"soffre di fronte al naufragio di tante persone"**... un cuore pavoniano.

Ringrazio anticipatamente anche a nome di quanti stanno soffrendo a causa di questa tragedia, per la solidarietà e la generosità di tutti. Dio ci ricompenserà.

Metto il cammino della nostra famiglia sotto la protezione della Vergine Immacolata, nostra cara Madre, e di San Lodovico Pavoni. Un abbraccio fraterno e sempre grato.

p. Ricardo Pinilla Collantes

Tradate, 3 marzo 2022

Pavoniani e sinodalità

Sinodalità: un cammino fatto insieme. Recentemente la voce dei Pavoniani ha percorso non solo i circuiti tradizionali – le lettere del Superiore generale – ma anche lo spazio dei media nazionali.

La “sinodalità” – l’abbiamo ormai capito – non è un tema in più su cui riflettere, ma un modo di essere Chiesa, un modo di vivere e di lavorare che deve caratterizzare ogni comunità, ogni gruppo ecclesiale; quindi, anche tutti coloro che in modi diversi e complementari appartengono alla Famiglia pavoniana. Lo ha ribadito p. Riccardo Pinilla, Superiore generale dei Pavoniani, in un intervento che è partito da una considerazione ovvia, ma non immune da tante, più o meno pretestuose, resistenze: per “camminare insieme” è indispensabile la partecipazione e il contributo di... tutti: non è possibile altrimenti!

Sinodalità – camminare con i giovani, alla maniera di Gesù – tema degli anni 2022-2023

E come deve fare una buona guida, ha cominciato lui, p. Riccardo, a “tirare” il gruppo, facendo della “sinodalità” il filo conduttore del 2022-23 e offrendo nelle sue lettere mensili, considerazioni e indicazioni concrete per non lasciare sulla carta le proposte del Capitolo generale. Il Documento Capitolare – ha ricordato – ha fatto suo il tema della sinodalità e ha chiesto a tutti coloro che si riconoscono nel carisma pavoniano di camminare “verso e con i giovani, diletta vigna del Signore, realtà preziosa ai suoi occhi e ai nostri, perché abbiamo imparato, sulle orme di san Lodovico Pavoni,

IL SINODO DELLA CONGREGAZIONE DEI PAVONIANI



a concepire su di loro le più belle speranze e ad accompagnarne la crescita con la pazienza e la fiducia dell’agricoltore” (DC 1). Infatti, il contributo più grande che i Pavoniani possono dare è la testimonianza di fraternità e di comunione, il quotidiano camminare insieme, religiosi e laici, adulti, giovani e anzia-

ni, con il cuore del Pavoni, tutti uniti in una “missione condivisa” dentro il grande movimento della Chiesa in uscita.

“In Cammino” – Il sinodo della congregazione dei Pavoniani

Lo scorso 15 febbraio, poi, TV2000 ha dato ai Pavoniani una opportunità inattesa: fare

ACCANTO AI GIOVANI GUARDANDO AL FUTURO



Immagini catturate dalla diretta di TV2000: p. Agosti e p. Bandolini parlano delle esperienze pavoniane di sinodalità mentre corre il filmato girato a Brescia con l’intervista ad Anna (GFL) i giochi in cortile e il laboratorio di Formazione lavoro (pag. seguente).

arrivare la propria voce ed esperienza alla Chiesa che è in Italia e nel mondo. P. Lorenzo Agosti negli studi di Roma e p. Gildo Bandolini, collegato in diretta da Milano, sono intervenuti, infatti, ad una puntata del programma “In cammino” che l'emittente dedica quotidianamente al tema del Sinodo. I tempi della diretta sono stringenti ma i nostri due religiosi hanno potuto toccare diversi aspetti del carisma educativo pavoniano, vissuti in stile “sinodale”. Dall'intuizione del Fondatore – il lavoro come mezzo di educazione e come opportunità offerta a giovani a rischio di costruire un “futuro con dignità” – al clima di famiglia dentro cui maturare scelte di vita forti, al servizio della Chiesa e della società; dalla novità, ai tempi del Fondatore, di una comunità religiosa formata da preti e laici che vivono e lavorano insieme, alla cordiale collaborazione odierna con i fedeli laici, indispensabili per la continuità della missione; dalla fedeltà creativa al carisma delle origini alle attività aperte al protagonismo dei giovani. Particolare attenzione ha ricevuto l'esperienza della “Consulta dei giovani” che, prendendo spunto dal Sinodo del 2018, è stata celebrata a Lonigo (VI) nel marzo 2019, proponendosi di dar voce ai ragazzi per comprenderne le esigenze più profonde. Il documento finale ne aveva rilanciato i temi per il triennio seguente in modo da segnare davvero l'avvio di un “cammino insieme” di giovani e adulti: purtroppo... il covid ha provocato una battuta d'arresto anche per tale esperienza che però non si vede l'ora di riprendere. Bellissimo il filmato sull'Opera Pavoniana di Brescia, definita “Cittadella educativa”, che ha opportunamen-



te illustrato le diverse attività in cui si concretizza oggi il “camminare insieme” dei Pavoniani con i giovani sulle orme di s. Lodovico Pavoni.

Insieme per e con gli ultimi

La stessa sera su Rai 3 è toccato a p. Carlo Cavatton, recentemente assegnato alla parrocchia pavoniana di san Barnaba in Roma per aiutare prima e sostituire poi p. Claudio Santoro, illustrare l'attività della “Casa Famiglia L. Pavoni” (VITA ne ha dato più volte notizia anche con immagini)

ni). L'occasione è stata l'invito al programma “Che succ3de?” di Geppi Cucciari, che lo presentava come “sacerdote impegnato a distribuire cibo e coperte ai senza tetto della stazione Termini, spesso scontrandosi con vigilantes e tutori dell'ordine”. P. Carlo ha saputo destreggiarsi bene tra le domande insidiose e scanzonate della conduttrice e, senza entrare in inutili polemiche per limitate “incomprensioni” con il servizio di vigilanza, testimoniare con passione la cura del Pavoni e dei Pavoniani per



i giovani e gli ultimi e l'attività di una ventina di volontari che ogni giovedì portano concreta solidarietà a persone che vivono ai margini, in situazioni di grandi povertà e solitudine.



Padre Carlo Cavatton intervistato da Geppi Cucciari.



Opera Pavoniana di Brescia, cittadella educativa

Il filmato trasmesso la sera del 15 febbraio nel corso del programma "In cammino" è stato girato all'Opera Pavoniana di Brescia. Nel pomeriggio di mercoledì 9 febbraio, infatti, un operatore di TV2000 ha ripreso momenti significativi delle cinque attività educative presenti. Immagini di vita (gioco, studio, aggregazione e lavoro) si sono alternate a brevi interviste a Gianni, direttore delle attività, a Chiara educatrice al CAG (Centro di Aggregazione Giovanile) e ad Anna animatrice al GFL, oltre che a Dennis e a Doha, giovani inseriti nello stesso laboratorio del Gruppo di Formazione al Lavoro. Bella e altamente simbolica l'immagine finale che ha ripreso il monumento a padre Pavoni davanti alla facciata della chiesa dell'Immacolata. La mano del Pavoni, tesa verso quella di un ragazzo, esprime con evidenza l'atteggiamento amorevole e paterno del Fondatore e di ogni educatore (religioso o laico) che oggi intende seguire le sue orme.



Le puntate di "In cammino" di TV2000 e di "Che succ3de?" di RAI3 di cui si parla nell'articolo, si possono trovare inquadrando i due QR code.



apas
ASSOCIAZIONE
PAVONIANA DI
SOLIDARIETÀ
INTERNAZIONALE
ONLUS

Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano

Aiutaci ad aiutare...

Chi volesse destinare degli aiuti alle attività pavoniane del Brasile, dell'Eritrea, del Messico, del Burkina Faso e delle Filippine lo può fare attraverso l'A.P.A.S. (Associazione Pavoniana di Solidarietà) Onlus. Possiamo assicurarti che il tuo contributo arriverà integro al destinatario, senza spese di gestione.

Ti verrà inviata la ricevuta dell'avvenuto versamento.

Puoi destinare il **5 PER MILLE** delle tue imposte riportando sul CUD il C.F. dell'A.P.A.S. **97252070152**

DATI BANCARI E POSTALI:
Conto Corrente Postale 13858469
B.P.M. (Banca Popolare di Milano) IBAN: IT59Y050340174800000015244
Bic / Swift: BAPPIT21677



Per informazioni:

- Tel. 0269006173
- e-mail: apas@pavoniani.it
- www.pavoniani.it

Il senso di 50 anni di storia



Con un evento e una mostra il GMA (Gruppo Missioni Africa) ha voluto condividere il senso della sua storia e delle attività che si sono succedute nel tempo.

GMA compie 50 anni e per l'occasione, il 19 marzo, ha organizzato un Convegno con l'intento di ripercorrere la storia di GMA e rivisitare il percorso di solidarietà e cooperazione con l'Eritrea e l'Etiopia.

Hanno dato la loro adesione il superiore generale dei Pavoniani, p. Ricardo Pinilla, fr. Amilcare Boccuccia (Fratelli delle Scuole Cristiane) che, insieme a p. Agostino Galavotti (1932-2021), ha dato vita a gran parte delle attività di oggi, e il presidente del CIPSI Guido Barbera.

In chiusura l'inaugurazione della mostra "Il rumore dei passi", realizzata dall'associazione Chiama l'Africa e che resterà aperta dal 19 marzo al 18 aprile 2022.

La mostra "Il rumore dei passi" è costituita da un percorso di rappresentazioni, informazioni, suggestioni che provocano l'osservatore nei confronti delle immagini che ogni giorno ci vengono presentate ampiamente sul tema delle migrazioni nel mondo.

L'obiettivo punta a portare il visitatore a reinterpretare idee, preconcetti e informazioni che gravitano sul tragico tema delle migrazioni e prima ancora sulle cause delle povertà, focalizzandosi sugli aspetti sociali, culturali, politici ed economici del continente africano.

Il percorso non offre alcuna soluzione: lo spettatore arriverà



Foto storica. All'inizio del cammino di GMA ci sono sr. Giusta, p. Agostino, p. Vitali e Maria Boggian.

alla consapevolezza che ciò che ci accomuna è lo status di cittadini del mondo, dove i confini, così come li conosciamo, cadono.

Questa mostra incarna proprio i principi che da anni guidano GMA nel suo operato: dal 1972 opera per rimuovere le cause delle povertà, perché anche le persone più fragili abbiano tute-

lati i diritti nella propria comunità e possano coltivare prospettive di vita dignitose.

Il Rumore dei passi ci mette su un unico cammino, un cammino che GMA ha vissuto per 50 anni impegnandosi nella solidarietà e condivisione: lavorando *con* le persone e non solo *per* le persone.

*Siamo cittadini del mondo
Siamo una comunità globale
Siamo cittadini dello stesso mondo
Siamo su una sola barca
Governiamola insieme
Utopia?
Certo, ma a volte le utopie precedono il reale e il rumore dei passi diventa la cultura del mondo*

Un prete che lavora!

Sempre guidati da p. Raffaele Peroni, parroco dell'Immacolata di Brescia, continuiamo a scoprire le formelle che ornano il sarcofago di san Lodovico Pavoni. Questa volta, dentro il racconto di un simpatico incontro, possiamo capire meglio i particolari del pannello centrale.

Voi, preti, parlate di lavoro, ma non lavorate mai”. Un commento abituale per certe persone. Un modo per scherzare il proprio parroco o un sacerdote amico. Una battuta...; ma non troppo.

Paolo è un giovane adulto che è entrato, quasi per caso, nella chiesa dove riposano le spoglie mortali di s. Lodovico Pavoni.

Era venuto in città per incontrare un amico di scuola, ma quello era in ritardo. Cosa fare per ammazzare il tempo? Una visita ad una chiesa può essere di una certa utilità e di aiuto per andare indietro nel tempo e far emergere i ricordi di una fanciullezza spensierata, anche a livello religioso.

Per caso ero presente in chiesa proprio in quel momento.

Paolo si trovava di fronte alla tomba di s. Lodovico ed esprimeva una certa curiosità intellettuale.

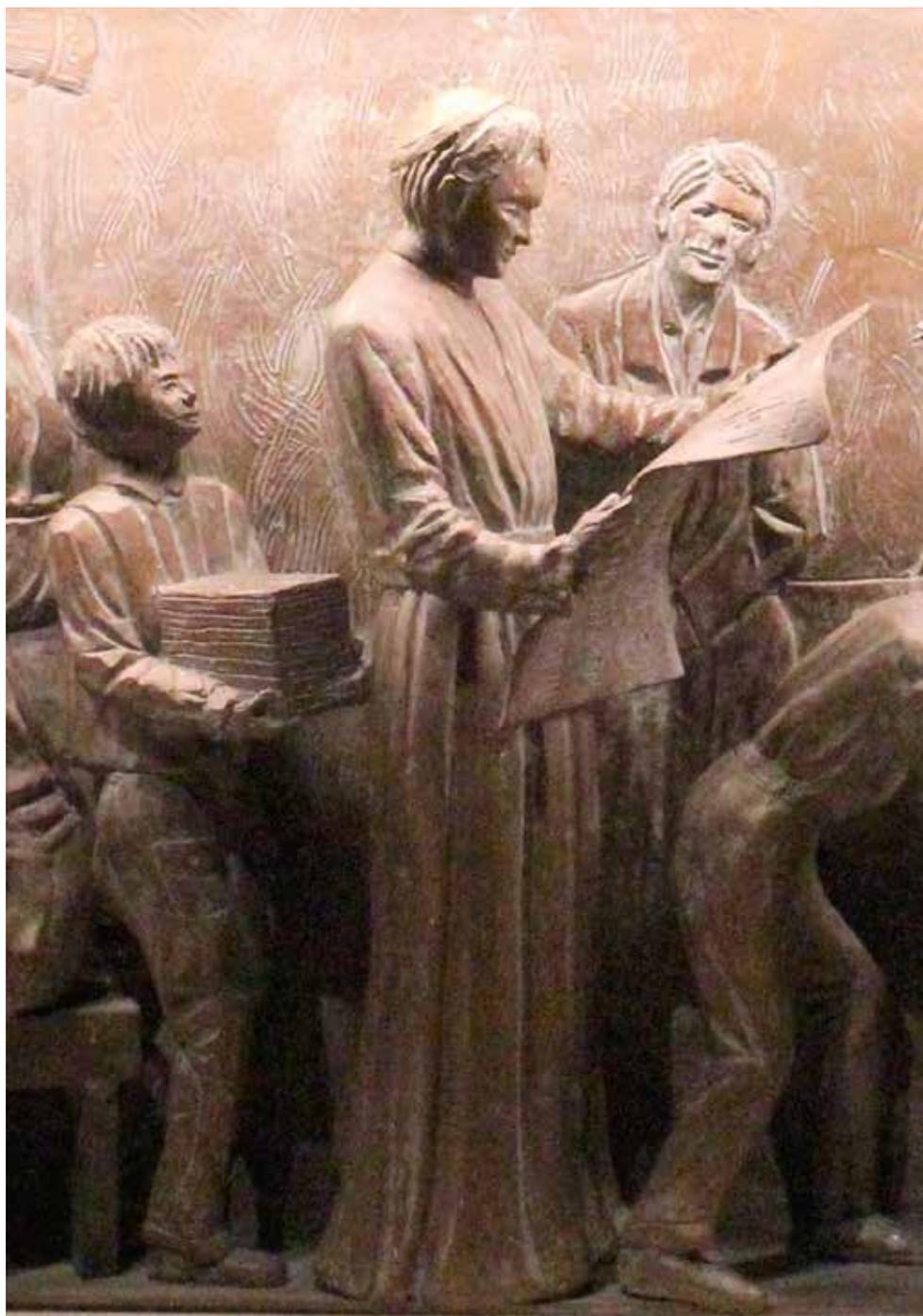
“Chi è?”, mi chiese, visto che avevo rallentato il passo e lo avevo salutato. “Il fondatore dei preti e frati che reggono questa parrocchia”. Paolo era attratto dalla raffigurazione centrale posta sul davanti della tomba. Il pannello raffigura le attività in atto nell'Istituto di s. Barnaba agli inizi del 1800. S. Lodovico ha un bel risalto ed è intento a leggere o valutare un lavoro tipografico della scuola cui aveva dato inizio.

“Un prete che lavora!?!”. “Beh! – gli risposi – anche oggi ce ne

sono. E poi – sorridendo – non ho fatto 15 anni di seminario per sporcarmi le mani!”.

A volte, scherzando, si possono veicolare messaggi più incisivi che facendo dotte riflessioni.

“Lodovico Pavoni – ho proseguito – circa 200 anni fa ha creduto nel valore del lavoro come cammino di vita, come via per avere il necessario per vivere ed essere parte attiva nella società.



Importante, poi, che questa sua intuizione l'abbia realizzata per ragazzi e giovani in difficoltà, con problemi esistenziali ed un futuro assai incerto”.

“Ma chi glielo ha fatto fare?”, aggiunse Paolo, quasi non credesse a quanto sentiva. “Di solito può fare così uno che ha delle sostanze, che sta bene o che ha amicizie tra i ricchi”.

“Un po' di tutto questo. Se dare un futuro alla gioventù in difficoltà è una meta della vita, allora i beni diventano utili e secondari insieme. E sono segno non solo di un dono materiale,

ma esprimono l'offerta di una vita. Ti dono un libro che parla della vita di s. Lodovico Pavoni”.

“Vedo – disse Paolo – che i lavori espressi dal pannello paiono quelli di una bottega dove un giovane impara dall'esempio del maestro e vi trova un ambiente familiare. Cose di altri tempi perché adesso, almeno tra noi, si è persa questa dimensione”.

“Hai ragione. S. Lodovico non ha messo in piedi un esercizio solo commerciale. Voleva far imparare bene delle arti ai ragazzi e giovani che aveva accolto nel suo

Istituto di s. Barnaba. Però tutto era condito da quello che lui chiamava 'spirito di famiglia'. Un ambiente che toccasse tutti gli aspetti della vita, compresi quelli affettivo-familiari che mancavano o erano molto scarsi per questo tipo di gioventù. La vita, in ogni tempo, ha bisogno di essere armonica in tutte le sue possibili sfaccettature”.

“Vedo sarti, falegnami, calzolari, fabbri... Certi tipi di lavoro sarebbero utili anche adesso. Ed anche remunerativi. Avete ancora in funzione laboratori di questo tipo?”.



“I tempi sono cambiati, Paolo! Non sempre è facile continuare su una certa strada, pur vedendone la necessità concreta, soprattutto nel nostro mondo occidentale”.

“Capisco! Però ciò che colpisce di più in questa raffigurazione è l'aspetto editoriale-grafico. Ci sarà un motivo per cui lo scultore ha voluto sottolineare questa arte!”.

“Certamente! S. Lodovico Pavoni, agli inizi del 1800, ha intuito l'importanza della stampa e della diffusione di buoni libri. Ha dato inizio, nel 1821, ad una scuola tipografica, allora unica in Italia. È stato un prete che ha previsto l'importanza dei libri come veicolo di cultura e di morale, la necessità della loro diffusione, l'impatto formativo che avrebbero acquisito con il trascorrere del tempo. Una via, anche, per elevare il livello umano dei suoi giovani impegnati in questo campo. Vorrei farti vedere, anche se ora non ne hai tempo, alcuni libri che ‘i ragazzi di s. Barnaba’ hanno stampato. Sono belli e ben curati, come s. Lodovico voleva fossero i suoi giovani”.

“Vedo anche un computer...”.

“Le intuizioni vanno radicate nel tempo e nelle situazioni di vita. Sai bene che anche i lavori considerati ‘manuali’ hanno bisogno, ora, della tecnologia. Oggi la stampa è preparata su un computer per poi essere trasferita sulla carta. Tutto corre assai velocemente in questo campo ed è necessario essere al passo del nostro mondo”.

“Ma così tutto diventa anonimo, senza anima e sentimento. Il tuo s. Lodovico come agirebbe oggi?”.

“Non lo so. Tuttavia, la fan-



tasia della carità gli offrirebbe la possibilità di trovare strade efficaci per fare bene il bene. Ciò che per lui stava al centro era la persona, i suoi ragazzi. Le attività all'Istituto di s. Barnaba erano un veicolo per raggiungere questo scopo: il loro bene”.

“Vedo che è raffigurata, sullo sfondo, là in alto, la figura della Madonna. Mi sembra bello che, in un ambiente solo maschile, ci sia una figura femminile, un tocco di dolcezza e tenerezza”.

“S. Lodovico Pavoni – non dimenticarlo! – era un prete, un vero prete. Aveva una forte devozione alla Vergine Immacolata e voleva che nel suo Istituto non mancasse la sua figura materna. La può apprezzare maggiormente, anche dal punto di vista

umano, chi non sentiva la dolcezza di una carezza o il profumo di un bacio materno. Inoltre, Maria porta sempre a conoscere ed amare il suo figlio Gesù”.

“Adesso devo andare. Mi ha fatto piacere conoscere, anche se in modo assai sommario, questa figura di un Santo che può essere attuale nelle sue intuizioni. Ed era un prete che lavorava e non aveva paura di sporcarsi le mani. Forse è per questo che non è tanto conosciuto, anche da voi preti. Ah, ah, ah!”.

“Se passi da queste parti, non aver paura di entrare in questa chiesa. Mi hai tirato le orecchie. Tuttavia, guarda che s. Lodovico Pavoni ha qualcosa da dire ed insegnare anche a te. Arrivederci”.

p. Raffaele Peroni



Pavoniani per i giovani

Dopo l'annullamento o la pausa forzata, causa covid, di tante iniziative anche già programmate, è tornata a riunirsi la Commissione che sostiene e coordina le comunità pavoniane in ordine alla maturazione cristiana e vocazionale dei ragazzi e giovani presenti alle diverse strutture.

Per ora non c'è ancora un programma definito, ma è già importante aver affermato la volontà di ripartire, di camminare insieme, di lanciare idee e costruire progetti. L'obiettivo è alto e difficile, ma certamente entusiasmante: ai giovani vogliamo offrire «mattoni non friabili» per fondare la vita, scommettere su di loro, tracciare con loro sentieri nuovi e farli protagonisti della 'città della gioia'. VITA c'è, e seguirà con attenzione e passione quanto verrà proposto, dandone puntuale resoconto, anche se dovrà affrontare la concorrenza degli altri "media", certo più immediati e d'impatto.

Ordinazioni presbiterali

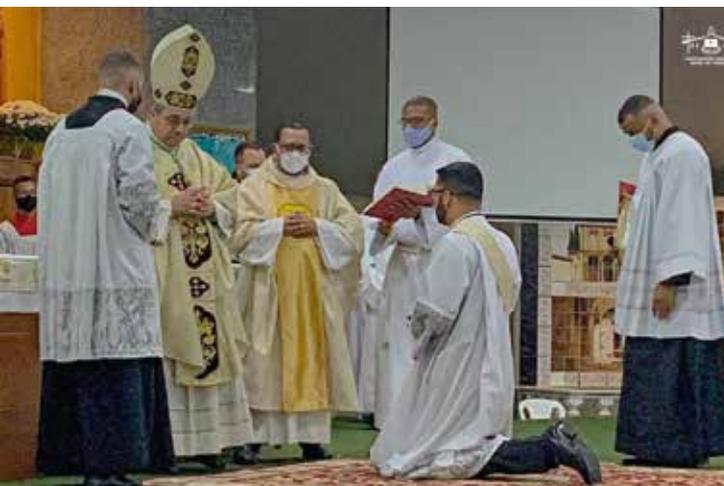
BRASILE

Anche all'inizio di questo 2022 la Famiglia pavoniana si è trovata a lodare e ringraziare il Signore per i doni con cui continua a benedirlo.

Il giorno 8 gennaio, nella parrocchia di s. Sebastiano a Gama (vicinanze di Brasilia) il diacono

Paulo Stoney dos Anjos è stato ordinato prete per l'imposizione delle mani di mons. José Aparecido, vescovo ausiliare di Brasilia.

Numerosa la presenza di religiosi, familiari e amici che si sono stretti attorno al novello prete per condividere la sua gioia e riconoscenza anche nel giorno della sua prima Messa.



ERITREA

In Eritrea la stessa gioia l'hanno vissuta da vicino il 15 gennaio quando il diacono Medhim Temnewo ha ricevuto l'ordinazione presbiterale nella parrocchia di S. Pietro al villaggio natale, per le mani dell'Eparca di Asmara. Con i fratelli di quella terra benedetta, auguriamo al novello sacerdote serenità, salute, impegno, fedeltà e santità di vita.



Ancora una prima professione

Le Comunità messicane, appena passate a far parte della Provincia spagnola, hanno fatto festa per l'ingresso di un nuovo fratello. Infatti, al termine del noviziato vissuto in Colombia, il giovane Julián Roberto Reyes Saavedra ha emesso la prima professione religiosa come pavoniano. Nella raccolta cappella della comunità di Lagos de Moreno, c'erano p. Cesare, delegato del Provinciale, p. Gino, i ragazzi ospiti, amici e familiari tra cui i genitori del nuovo professo. S. Lodovico Pavoni guidi e protegga anche lui.



Monza

"AMARCORD"

"Te se ricordet i temp indré, quand andaum a spasà i pulè, spasà i pulè, rubà i gain, ora pro nobis". Così cantavamo quando si andava in Valsassina a Maggio, per tenerci in allegria. Erano tempi bellissimi, eravamo giovani, spensierati, con dentro la gioia di vivere, che manifestavamo giocando, cantando e pregando. Si facevano anche bellissime passeggiate sulle cime dei monti che facevano da corona alla nostra "Colonia". Colonia? Sì, la "Colonia alpina Artigianelli Monza", luogo ludico che ci invitava alla preghiera, al gioco e a bellissime passeggiate sul Grignone, la Grignetta, il Resegone...

Ora tutto questo non è più possibile. La casa è stata affittata ad una organizzazione internazionale per il ricovero provvisorio di immigrati. Lo sco-

po è meritevole di plauso, ma per noi vecchi (ma non troppo) Ex Artigianelli, è un po' motivo di malinconia. Così un gruppo di EX il giorno 28 ottobre 2021 si sono messi in macchina e hanno raggiunto la Valsassina. Dopo un lauto pranzo, in una trattoria sulla Ballabio, si sono detti: *ora andiamo a rivedere la "nostra" colonia: sono ormai parecchi anni che ci manca.* Una foto ricordo sul ponte della Vittoria con Grignone sullo sfondo, poi su a Maggio, dove... non è stato possibile non provare delusione e rammarico. Ma anche i ricordi sono rifioriti... *"te se ricordet de quest e ... quel là"...* e non andiamo a vedere il ruscello dove facevamo il bagno? Certo...Alla fine, tristemente, siamo rientrati continuando a ricordare i bei tempi trascorsi nella "nostra colonia" di Maggio.



Pavia

VIVI NONOSTANTE TUTTO

In questi ultimi due anni, causa covid, abbiamo avuto una sola occasione di incontro per la Santa Messa dei defunti. Abbiamo cercato di tenere unita l'Associazione tramite telefonate, messaggi whatsapp ed e-mail in cui settimanalmente riportavamo anche il sunto del pensiero di padre Walter Mattevi, assistente delle Associazioni Ex, con spunti sulle tematiche liturgiche della domenica.

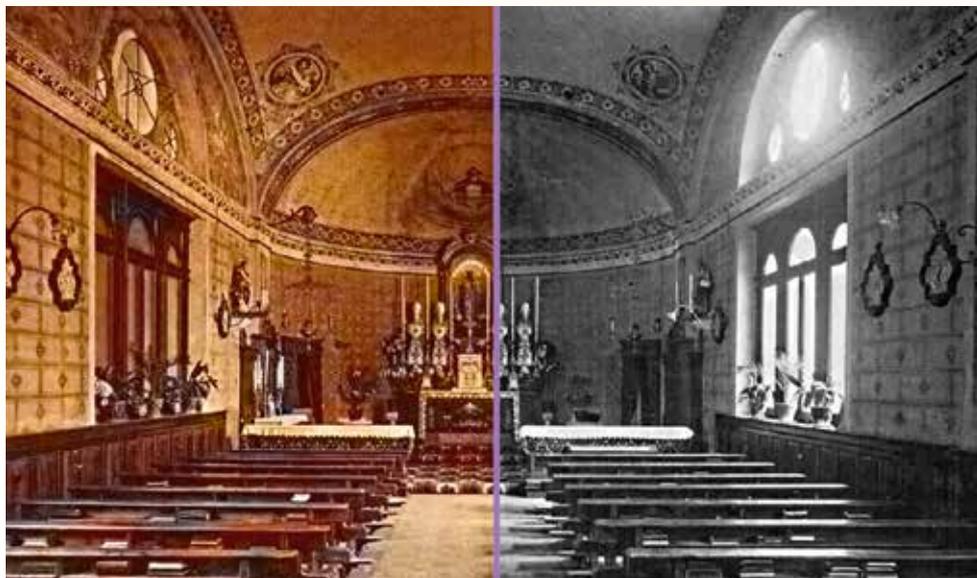
Abbiamo perso compagni Ex, amici e le nostre file si stanno viepiù assottigliando. Purtroppo la nostra Associazione, per ragioni anagrafiche, avrà ancora pochi anni di attività, ma ci siamo prefissati lo scopo di tenere vivo lo spirito degli Artigianelli Pavoniani.

Nella prossima primavera, se la situazione sanitaria si aggiusta, contiamo di effettuare il consueto Raduno annuale e di realizzare l'apposizione della Targa a ricordo dei 75 anni di presenza degli Artigianelli nell'edificio di Via Fratelli Cremona ora scuola "Leonardo da Vinci".

Più volte ne abbiamo dovuto rinviare l'esecuzione, perché è nostra intenzione dare alla cerimonia un contenuto ampio con riscontro in tutta la città di Pavia e contare sulla presenza di autorità civili, religiose e della Congregazione pavoniana. Vorremmo, infatti, avere l'occasione di trasmettere ai 630 alunni che ora frequentano l'edificio e a tutto il corpo insegnante il bagaglio storico della nostra vita vissuta in quello stesso luogo (*qui sotto la cappella di allora*) e soprattutto gli insegnamenti che Padri e Fratelli ci hanno dato sull'esempio del nostro Fondatore san Lodovico Pavoni.



I ragazzi della Leonardo stanno preparando iniziative di vario genere per rendere significativa la cerimonia. Idealmente vorremmo rinverdire l'annuale Festa dei Genitori dei tempi dell'istituto, in cui noi Ex alunni assumiamo la veste di nonni che affidano ai ragazzi l'esperienza del proprio vissuto e insieme scolpire nella storia di Pavia anche questa piccola realtà di cui orfani in difficoltà hanno beneficiato.



Brescia

OPERA PAVONIANA

Alcuni giorni di pausa tra il primo e il secondo semestre dello studio teologico hanno permesso al gruppo della comunità di formazione di Brescia (postulanti e giovani religiosi) di raggiungere Milano in treno. Era il sabato 5 febbraio. Guidati magistralmente da Elisabetta, venuta da Monza, abbiamo potuto comprendere la storia e ammirare la bellezza del Duomo e del Castello Sforzesco. La comunità di via Crespi ci ha poi offerto il pranzo, che ci ha dato l'opportunità di presentarci e di fare conoscenza dei fratelli là residenti. Nel pomeriggio p. Gildo ci ha accompagnato a visitare gli ambienti scolastici e fr. Delio quelli dello stabilimento e dell'editrice Ancora. Dopo un passaggio nella grande palestra, abbiamo concluso la visita con un momento di preghiera nella chiesa parrocchiale di S. Giovanni Evangelista.



A metà febbraio p. Ricardo ha fatto visita alla nostra comunità di Brescia e ha avuto l'occasione di incontrare, oltre ai religiosi e ai laici collaboratori, anche i ragazzi inseriti nelle varie attività. Nella foto lo vediamo in visita ad un gruppo del Centro di aggregazione giovanile. In seguito i gruppi del CAG hanno messo in scena il carnevale, nella giornata di venerdì 25 febbraio, all'i-

nizio della breve vacanza che poi ha aperto la strada al tempo della quaresima. È stato un pomeriggio di gare nella creatività espressiva e di festa, anche se un po' turbata da quanto stava accadendo in Ucraina.



Brescia

PARROCCHIA S. MARIA IMMACOLATA

Il nostro oratorio ha quasi terminato il suo profondo maquillage. In attesa di inaugurarlo e documentare la ripresa della sua attività, pubblichiamo qualche immagine degli ambienti rinnovati.



Brescia

PARROCCHIA S. MARIA IMMACOLATA

Un'altra foto dei lavori eseguiti nell'oratorio.



Ed ecco una bella foto scattata durante un concerto tenuto nella nostra chiesa. È il "Coro Santa Cecilia" di Paderno (Bs).

Milano

ISTITUTO PAVONIANO ARTIGIANELLI

Come segno di identità e appartenenza, abbiamo proposto a studenti e amici l'acquisto della nostra nuova felpa con cappuccio, disponibile nelle due varianti french navy (blu scuro) e heather grey (grigio chiaro) al prezzo di 25 euro. Sul fronte la stampa "WE LOVE ART MI" e "1883", anno di fondazione della nostra scuola a Milano, figlia della prima scuola grafica in Italia aperta da San Lodovico Pavoni a Brescia nel 1821. Sul retro il logo ART, sempre visibile, e la stampa "ARTIGIANELLI MILANO" visibile col cappuccio indossato.



La nostra scuola, sempre più promotrice di sinergie e collaborazioni con aziende e realtà connesse al settore della grafica e della comunicazione, ha organizzato

un incontro tecnico formativo per la classe 3IFP assieme ad Alessandro Mambretti, neo Presidente di Taga Italia ed Expert Production Print Solutions di Kyocera. "In questo modo – dicono gli studenti – la didattica viene di anno in anno aggiornata e rinnovata e assume ancora più valore".



Montagnana

SFP LODOVICO PAVONI

Grande successo dell'iniziativa "Mettici la faccia": ogni alunno/a si è fatto fare un primo piano senza mascherina... così finalmente abbiamo potuto ammirare tanti sorrisi e tante facce semiconosciute hanno preso vita: i ragazzi si sono divertiti e di molti ora almeno conosciamo il viso.



"E io cosa posso fare?" Spesso è una domanda dietro cui si cercano alibi. Noi, nel nostro piccolo abbiamo pensato a una raccolta di beni di prima necessità da inviare ai nostri fratelli e sorelle sfollati dell'Ucraina; un momento fondamentale per non parlare solo di sofferenza e di quaresima ma di viverla direttamente offrendo qualcosa di nostro a chi sta soffrendo e vive un momento duro della propria vita.



I nostri alunni di Lonigo, operatori agricoli viticoltori sono stati accompagnati alla storica Fieragricola di Verona dove hanno potuto visionare macchinari e trat-

tamenti per le viti e ammirare numerosi animali; l'aggiornamento è fondamentale per essere dei buoni e seri agricoltori.



Roma

PARROCCHIA SAN BARNABA- CASA FAMIGLIA L. PAVONI

Al Centro Pavoni (meglio conosciuto come “il campetto di p. Claudio”), la Casa Famiglia Lodovico Pavoni ha voluto dare continuità alla tradizione: domenica 27 febbraio il cortile dell’oratorio è stato un fermento di

allegria per il Carnevale dei bambini. I bimbi (e non solo) in maschera, i costumi più fantasiosi e soprattutto le rappresentanze delle varie etnie hanno trasformato una semplice occasione di aggregazione in una festa di colori. A coronare il tutto il teatrino dei burattini, animato dagli ex-ragazzini albanesi membri della prima famiglia ospitata dalla Associazione. P. Claudio sicuramente ha seguito il tutto dal cielo e, come testimonia una delle foto, ha benedetto tutti con il suo sorriso.



Tradate

ISTITUTO L. PAVONI

Il gruppo Dedalo, composto da circa quaranta ragazzi e ragazze delle superiori, prosegue la sua attività presso l’Istituto, con la proposta quotidiana di pranzo, ricreazione e studio. Non sono mancate alcune occasioni di uscite in luoghi belli, allo scopo di stare insieme tra divertimento, gioco, riflessione e preghiera.



Le mete sono state Bergamo e Rota Imagna (Bg) per due giorni, una visita a Milano al Museo delle illusioni e la giornata del carnevale ambrosiano vissuta ai Piani dei Resinelli, conclusa con una buonissima cena.



Trento

ISTITUTO PAVONIANO ARTIGIANELLI

Finalmente dopo due anni di pausa abbiamo vissuto la tradizionale giornata sulla neve: sci, slittino, camminata a piedi, ognuno ha scelto l'attività che preferiva. Studenti e professori hanno potuto godere della meraviglia delle montagne invernali. Quest'anno la destinazione è stata la Panarotta. Noi vogliamo essere veri sportivi, e chi l'ha detto che l'attività sportiva si può fare solo in palestra?

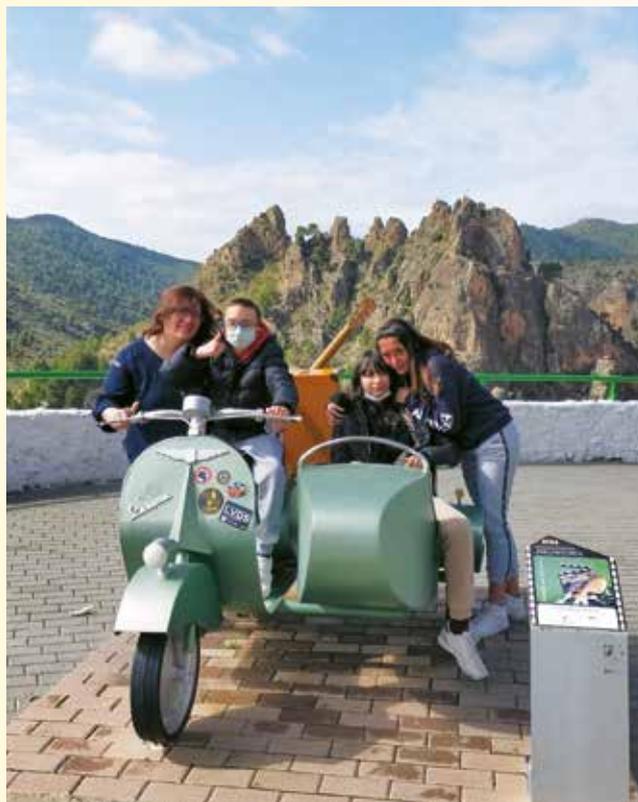


Per non cadere nella monotonia della quotidianità, da quest'anno è stata lanciata una nuova sfida: le giornate a tema. Nel giorno prescelto, una volta al mese, non si mette piede a scuola se non adeguatamente vestiti: christmas, black and white, San Valentino e Carnevale, questi i temi scelti fino ad ora. Vi proponiamo qualche scatto, professionalmente raccolto dal gruppo fotografia della prima annualità.



Spagna **ALBACETE**

Alcuni educatori delle due Case-famiglia si sono trovati insieme per un momento di festa. Una bella occasione per mantenere vivo lo spirito pavoniano in una realtà educativa dove ormai non è più fisicamente presente la comunità religiosa.



Gita delle Comunità educative ad un paese tipico della montagna di Albacete. Distensione e convivenza sono tempo prezioso per la formazione dei nostri ragazzi, che aiuta la loro crescita e maturazione.

Spagna **MADRID - VICÁLVARO**

“Il Dio-Bambino merita tutta la nostra attenzione!” scrive fr. Escudero, animatore di ragazzi e giovani nelle nostre due parrocchie alla periferia della capi-

tale spagnola. Ecco allora le diverse attività per vivere “come Dio comanda” le Feste di Natale con Pavoni: visita ai presepi, partecipazione alla “cavalcata” dei Re Magi... e i giovani del gruppo giovanile Saiano, vestiti da “Re pavoniani” per regalarsi ai più piccoli, e regalare loro, grazie allo sforzo di p. Fernando, un mucchio di giocattoli.





P. Fernando con tutto il gruppo dei ragazzi.

Vieni alla festa! Nei giorni in cui non è prevista la catechesi, al Centro Ludico Pavoni ci si trova comunque: per fare colazione, per coinvolgersi in un concorso catechistico, celebrare l'Eucaristia, giocare e gustare qualche leccornia.



Abbonati

a **Vita**

anche per
il 2022

QUOTE PER L'ITALIA

ordinario € 8,00
sostenitore € 13,00

per il versamento utilizzare
l'allegato bollettino di c.c.p.



Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano - Tel. 02.345608.1 - Fax 02.345608.66
editrice@ancoralibri.it - www.ancoralibri.it

Colombia **BOGOTÁ**



Dalle gioie per i traguardi sportivi, ecco i campioni del torneo di calcio che ha chiuso le attività dello scorso anno, alla nostalgia: in questo periodo abbiamo salutato il nostro p. Daniel che è stato trasferito a Villavicencio. A lui il nostro grazie e gli auguri per un ministero fruttuoso, dove non mancheranno giovani da animare e da guidare con il cuore di padre Pavoni.



Colombia **BOGOTÁ e VILLAVICENCIO**

Dal 7 all'11 di gennaio, 38 giovani delle nostre due comunità pavoniane hanno potuto vivere un bellissimo "Campo giovani" a Cáqueza, cittadina tra i monti, lungo la strada che da Bogotá scende a Villavicencio, in uno spazio gentilmente messo a disposizione da una signora della



parrocchia. Tema del campo: "Una luce brilla nelle tenebre". Come i Magi, anche noi ci siamo messi alla ricerca della stella che ci porta all'incontro con Gesù.

Camminare in salita verso una cima dove ci aspettava l'immagine di Maria, stella del mare, meditando sulle tenebre che ci circondano; rivivere, attraversando la piscina della proprietà, l'esperienza illuminante del battesimo; raggiungere dopo due ore di cammino la maestosa basilica dell'Immacolata della città di Cáqueza per la celebrazione dell'Eucaristia, il più grande dei misteri della luce; ammirare distesi sul prato le stelle della notte, pensando che ogni volta che un bam-



bino nasce una stella scende sulla terra e torna a brillare nel cielo quando muore; ascoltare la Parola del Signore e vegliare cantando in allegria... quante esperienze meravigliose ed entusiasmanti! Saremo capaci di trasmettere la luce che il Signore ci ha regalato? Certamente... perché contiamo sull'aiuto del Sole che sorge dall'alto!

Messico
LAGOS
DE MORENO

Immagini del pellegrinaggio al monumentale Cristo Re del monte Cubilete, nello stato di Guanajuato. Il santuario attuale, in forma di globo terrestre, è uno dei più visitati del Messico e costituisce la base della gigantesca statua di bronzo, alta 20 metri e del peso di 80 tonnellate, costruita negli anni dal 1940.



Giornata alla Presa del Cuarenta (diga nei pressi di Lagos), con pranzo, giochi e saluto a Fr. Hector, che inizia una esperienza pastorale e di studio in Spagna.



Visita al Museo del Bicentenario per unire istruzione e divertimento.



Messico

LAGOS DE MORENO

Le nostre comunità appartenono ora alla Provincia pavoniana della Spagna. E p. Javier Ortega Olmedillo, nuovo provinciale, ha dedicato a noi la prima visita fuori Europa. Eccoci con lui (di fronte, con la mascherina scura abbassata) nell'incontro con rappresentanti della "Famiglia pavoniana".



Filippine

ANTIPOLO

Mercoledì delle ceneri. Grande afflusso di fedeli della parrocchia all'eucaristia e all'antico gesto che dà inizio al tempo della Quaresima.



Il mese di marzo ha portato in mezzo a noi il nostro Superiore generale. Dopo due anni nei quali era impossibile muoversi, finalmente p. Ricardo ha potuto venire nel nostro paese, incontrarci e condividere momenti della nostra vita.



Filippine
ANTIPOLO

E con la maggiore libertà di movimento, anche p. Ziad Mark, ordinato sacerdote lo scorso maggio, ha potuto celebrare la “Messa di ringraziamento” (quella che in Italia si dice “prima Messa”) al suo paese natale, nella provincia di Abra, zona montuosa del nord ovest di Luzon,

l'isola dove sorge Manila. Il 17 marzo, accompagnato dai fratelli delle due comunità e da alcuni seminaristi, è stato accolto con gioia e festeggiato con entusiasmo, secondo le tradizioni locali. Presenza molto gradita quella del Superiore generale, proprio in quei giorni in visita alle comunità delle Filippine. Nelle foto alcuni momenti della celebrazione e il gruppo dei concelebranti con i familiari di p. Ziad Mark.



Burkina Faso
SAABA

Quasi con incredulità, i nostri ragazzi sordi di Casa Pavoni sono alle prese e mostrano i premi che hanno ricevuto.



Burkina Faso SAABA

Ed ecco un esempio classico dei giochi della domenica pomeriggio: volete fare un giro anche voi?



ma anche con disturbi dello spettro autistico. Con l'impegno di tutti gli operatori si garantisce un effettivo accompagnamento al processo di apprendimento di ogni bambino, aiutandolo ad appropriarsi delle abilità fondamentali del linguaggio orale e scritto per uno sviluppo globale della persona.



Brasile BRASILIA - CEAL/LP

Il CEAL/LodovicoPavoni ha un ruolo fondamentale nell'offrire un valido supporto pedagogico ai suoi assistiti, che oggi sono non solo bambini e bambine sorde,



Per iniziativa delle reti sociali operanti in internet, l'11 gennaio è stato dichiarato giorno internazionale del "grazie" ("obrigado" in portoghese). Si tratta semplicemente di provare a ringraziare tutti coloro che ogni giorno offrono agli altri aiuto e momenti di serenità. E anche dal CEAL, allora, giunge il grazie più sincero a tutti voi, che in qualche modo fate parte della nostra storia.



Brasile
GAMA

Con la Quaresima inizia sempre per l'intera Chiesa brasiliana la "Campagna della Fraternità". Quest'anno il tema è "Fraternità e Educazione", un argomento di grande importanza e attualità che merita tutta l'attenzione e l'impegno. Anche nella nostra parrocchia con diverse iniziative come quella della "consegna del Padre nostro", scritto sopra una croce, ci proponiamo l'attenzione ai più piccoli e ai giovani.



Brasile
GAMA

E domenica 20 marzo, nella cappella delle Opere Assistentziali, dedicata a San Giuseppe, abbiamo celebrato



con gioia la festa del Santo patrono: liturgia eucaristica e poi momento di simpatica condivisione per tutte le età.

Brasile

POUSO ALEGRE **Colégio São José**

Il 5 dicembre 2021, il Collegio São José ha dato vita al progetto "Pianta un albero". Con il sostegno del Direttore, prof. Ivan Augusto Ribeiro, insegnanti, impiegati,

genitori e alunni si sono ritrovati una domenica mattina per piantare 150 getti di flora nativa brasiliana, in un'area dedicata allo scopo dall'autorità municipale. Un momento caratterizzato da tanta allegria, serietà e impegno per l'ambiente. Abbiamo voluto così sviluppare nella comunità scolastica una mentalità sensibile ai temi dell'ambiente, e formare cittadini consapevoli della cura dovuta alla nostra casa comune.



E dopo le vacanze di gennaio, è iniziato un nuovo anno scolastico: nuove attese, nuovi progetti, nuove ansie e desideri che tutto vada per il meglio. Nelle foto vediamo i religiosi pavoniani che insieme con l'équipe pedagogica del Collegio São José accolgono gli alun-

ni, seduti sugli spalti del palazzetto dello sport. Con le parole di Aronne e l'intercessione di san Giuseppe e di san Lodovico Pavoni, abbiamo invocato la benedizione del Signore sui nostri alunni e il buon esito dell'anno scolastico.



Brasile

POUSO ALEGRE **Escola profissional**

Con il mese di febbraio sono ripresi anche i corsi professionalizzanti che fanno capo alla Comunità pavoniana e specificatamente a p. Andrea, infaticabile animatore di tutte le attività.

Corsi per parrucchiere, estetista, taglio e cucito, alimentazione... ma anche (e finalmente!) le attività in presenza per bambini e preadolescenti. Li vediamo impegnati in attività di doposcuola e soprattutto a tavola dove mangiano come lupi, perché probabilmente è il solo pasto decente che riescono a fare. I prezzi sono alle stelle, i salari sono rimasti bassi e in casa non hanno i soldi per comprare il mangiare.



Alcuni politici hanno voluto visitare la nostra Escola Profissional: c'erano il sindaco della città e un paio di deputati dello stato di Minas Gerais. Grande l'apprezzamento per quanto si sta facendo: speriamo si traduca anche in un sostegno concreto.



Brasile

POUSO ALEGRE **Escola profissional**

Con il mese di febbraio sono ripresi anche i corsi professionalizzanti che fanno capo alla Comunità pavoniana e specificatamente a p. Andrea, infaticabile animatore di tutte le attività.

Corsi per parrucchiere, estetista, taglio e cucito, alimentazione... ma anche (e finalmente!) le attività in presenza per bambini e preadolescenti. Li vediamo impegnati in attività di doposcuola e soprattutto a tavola dove mangiano come lupi, perché probabilmente è il solo pasto decente che riescono a fare. I prezzi sono alle stelle, i salari sono rimasti bassi e in casa non hanno i soldi per comprare il mangiare.



Alcuni politici hanno voluto visitare la nostra Escola Profissional: c'erano il sindaco della città e un paio di deputati dello stato di Minas Gerais. Grande l'apprezzamento per quanto si sta facendo: speriamo si traduca anche in un sostegno concreto.



ANCORA wow

la nuova collana
di **Àncora Editrice**
per i bambini e per i ragazzi,
in libreria con le **prime novità!**



Marco Erba **LA CASA VIOLA**
Un fantasy noir dove il dolore lascia spazio alla speranza. (10-13 anni.)
Pag. 144 - € 12,00



Stefano Motta **RAGAZZI IN GUERRA**
La Prima Guerra Mondiale nella storia del soldato Peter Pan. (11-14 anni)
Pag. 96 - € 10,00



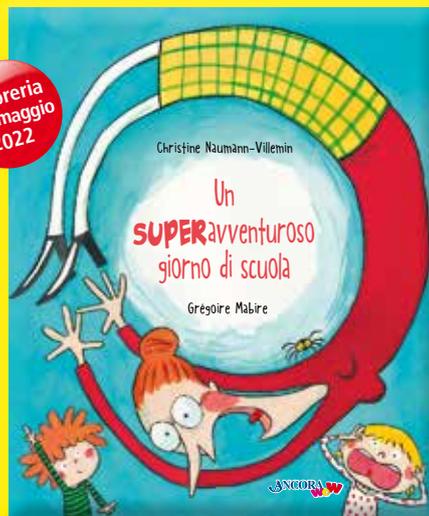
Albo
illustrato

Sarah McIntyre **I NUOVI VICINI DI CASA**
Animali in condominio per combattere
i pregiudizi con il sorriso. (3-6 anni).
Pag. 32 - € 14,00



In libreria
il 24 maggio
2022

Maryline Desbiolles **IL SEGRETO DI VIOLANTE**
Una storia intima e di suspense per superare le differenze grazie all'amicizia.
Pag. 72 - € 10,00 (11-14 anni)



In libreria
il 24 maggio
2022

Christine Naumann-Villemin **UN SUPERAVVENTUROSO GIORNO DI SCUOLA**
Una classe in una balena per colpa di un ragnetto...!
Pag. 32 - € 14,00 (3-6 anni)



In libreria
il 7 giugno
2022

Albo
illustrato

Sally Ann Wright **L'ORSO CHE NESSUNO VOLEVA**
L'importante è accettare l'invito: aprirsi agli altri è sempre un'opportunità.
Pag. 32 - € 12,00 (3-5 anni)

Contiene un blocchetto di inviti per le feste di compleanno

www.ancoralibri.it/ancorawow